

**Istituto Comprensivo
“Rita Levi Montalcini”
di Moncalvo**

Scuola dell’Infanzia di Montemagno

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Anno scolastico 2025/2026



MOTIVAZIONI

La neuropsicomotricità è una disciplina educativa e terapeutica. È un'attività motoria che si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini che vivono e sperimentano in prima persona azioni e relazioni. Ed è proprio nell'azione del bambino che si articola tutta la sua affettività, desideri, ma anche tutte le sue possibilità di comunicazione e di concettualizzazione. La neuropsicomotricità prende in considerazione l'individuo nella sua globalità; l'intervento neuropsicomotorio ha come obiettivo principale permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi consentendo di ristabilire un'immagine di sé integrata, solida e strutturata che favorisca scambi comunicativi ricchi e creativi. La psicomotricità si concentra sugli aspetti positivi, enfatizzandoli ed esaltandoli assieme al bambino. L'approccio psicomotorio riconosce e valorizza risorse e differenze individuali, evitando una standardizzazione dei percorsi di crescita, sostenendo una maturazione globale del bambino e supportandolo.

Da queste considerazioni e dopo una osservazione attenta e scrupolosa dei bambini durante la giornata scolastica, deriva la scelta di noi insegnanti di proporre alle famiglie un percorso psicomotorio condotto da uno specialista: molti bambini non sanno esprimere le emozioni, lasciandole agire fisicamente in modalità non costruttiva, hanno difficoltà a stabilire relazioni equilibrate e positive con i compagni, non utilizzano ancora il linguaggio verbale o lo padroneggiano in maniera insufficiente, non riconoscono nell'insegnante una figura di riferimento e di guida, preferendo fare cosa hanno in mente, hanno scarsa consapevolezza di sé e del proprio corpo, anche in relazione alle persone che li circondano.

FINALITÀ

- Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in particolare al piano emozionale, relazionale ed alla costruzione della sua identità.
- Consolidare modalità comportamentali e comunicative adeguate al processo di socializzazione con i coetanei e gli adulti.

OBIETTIVI

1. Acquisizione dello schema corporeo: conoscere e percepire il proprio corpo prima in maniera globale, nella sua interezza e poi nelle singole parti. Una buona percezione del proprio corpo migliora la fiducia in sé stessi e la sicurezza nei movimenti e permetterà al bambino di eseguire con più disinvoltura gli schemi motori proposti.
2. Acquisizione degli schemi motori di base: favorire l'acquisizione di schemi motori statici, ossia le diverse posizioni: in piedi, seduto, sdraiato, ecc. e di schemi motori dinamici: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, ecc.
3. Lateralizzazione (5 anni): favorire la graduale acquisizione dei concetti di destra e sinistra. Rendere il bambino consapevole del fatto che il proprio corpo è costituito da due parti simmetriche ed indipendenti e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destro o sinistro.

4. Orientamento spaziale: Favorire l'acquisizione dei concetti relativi allo spazio: dentro fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto- lungo, grande-piccolo, ecc. Il gioco motorio permette al bambino di scoprire lo spazio circostante rispetto al proprio corpo e di rafforzare la sicurezza e la padronanza dei movimenti in maniera spontanea e piacevole. Gli esercizi aiuteranno il bambino a misurare uno spazio, a confrontare gli oggetti tra loro, a percepire la propria posizione, a dosare l'energia di un'azione in rapporto allo spazio circostante.

5. Orientamento temporale e ritmica: favorire l'acquisizione di concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche: prima-dopo, lento-veloce, accelerare- rallentare, ecc. L'orientamento temporale è la capacità di svolgere un'attività, un compito, rispettando una specifica sequenza, una successione che ha come riferimenti impliciti prima adesso-dopo. Le attività favoriranno inoltre l'acquisizione delle differenze di suono e ritmo da associare e sincronizzare ai movimenti del corpo.

6. Acquisizione del controllo motorio: far acquisire al bambino la padronanza del proprio comportamento motorio. Attraverso giochi di equilibrio, statico e dinamico, il bambino sperimenterà posizioni a lui inconsuete che gli permetteranno di imparare a regolare il tono muscolare, a dosare le energie nella motricità fine, migliorando la sicurezza, i riflessi e la coordinazione generale.

7. Collaborazione e lavoro di gruppo: far acquisire la capacità di lavorare in gruppo attraverso attività motorie collettive e giochi di squadra. Favorire il rispetto delle regole e dei tempi del gioco e offrire uno spazio di espressione e comunicazione che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione.

8. Favorire l'ascolto e la comprensione: proporre attività che abbiano come sfondo una cornice narrativa che favorisca e faciliti la comprensione e il ricordo delle attività svolte durante l'incontro.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della Scuola che aderiscono al progetto. Abbiamo sottoposto ai genitori un sondaggio per valutare l'interesse da parte delle famiglie verso la proposta di realizzare un percorso psicomotorio, dal quale è emersa l'adesione della quasi totalità delle famiglie..

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITÀ

Il laboratorio è condotto dalla dott.ssa Ameglio Elisa, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva.

I bambini saranno suddivisi in due gruppi omogenei per età e competenze. L'attività per ciascun gruppo ha la durata di 45 min, per un totale di 10 incontri.

Schema generale degli incontri

1) Fase dell'accoglienza: ci si siede tutti in cerchio, viene detto il nome di ogni bambino e si ricordano assieme le 3 regole che sono: non farsi male, non fare male agli altri, non distruggere il materiale.